

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

Pur confermando lo scopo precipuo di questa Nota Integrativa, che è quello di illustrare i contenuti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché di tutti gli altri prospetti dei quali si compone il Fascicolo del Bilancio chiuso al 31.12.2023 dell'Opera Santa Maria della Carità, appare utile premettere un'esposizione dei fatti principali che hanno caratterizzato la gestione dei dodici mesi trascorsi e delle attività poste in essere dall'Organo amministrativo anche tenuto conto che l'esercizio in oggetto segna il termine del mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

Tale illustrazione è opportuno prenda spunto da ciò che Opera si è trovata a dover fronteggiare e da ciò che è stato fatto per superare ostacoli e problemi che via via si sono presentati con uno sguardo anche sull'immediato futuro, in termini di sfide ed obiettivi che attendono l'Opera in tutti i suoi aspetti gestionali.

Preliminarmente va peraltro subito richiamato un aspetto specifico che riguarda una tragica vicenda che purtroppo si è verificata presso la struttura di Pellestrina nello scorso mese di luglio e che ha visto il decesso di un ospite a seguito di un incendio divampato nella camera ove era collocato.

Oltre al dolore per il tragico epilogo, alla vicinanza ai famigliari colpiti dal grave lutto, non ci si può esimere dall'esprimere il rammarico derivante dal contrasto stridente tra tale vicenda e lo sforzo costante che tutta la struttura dell'Opera, dai vertici agli operatori impegnati nella gestione quotidiana, hanno sempre profuso, per dare alle molteplici situazioni di disagio che l'Opera fronteggia, il massimo supporto.

E' emersa inoltre una forte criticità sotto il profilo di un supporto professionale esterno al quale aveva fatto ricorso l'Opera nella giusta convinzione di acquisire il supporto di una adeguata professionalità tecnica per conseguire una piena conformità alla vigente normativa, che la vicenda ha invece evidenziato come non pienamente raggiunta.

L'Opera, pur consapevole della responsabilità oggettiva in capo al Datore di Lavoro, ha piena fiducia nell'operato della Magistratura che, tramite l'inchiesta aperta sulla vicenda, saprà evidenziare ogni profilo attinente alla stessa sottolineando anche impegno e collaborazione che tutta la struttura ha posto in essere anche in questa circostanza.

Tuttavia non si può non evidenziare che lo sviluppo della vicenda apre la necessità di specifici approfondimenti proprio sull'assistenza professionale in una delicata materia come quella della prevenzione e gestione delle emergenze alla quale il Consiglio di Amministrazione ha dedicato e dedica costante attenzione.

Anche a fronte di tale vicenda, pur beneficiando l'Opera di adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile, si è ritenuto prudente dar corso ad un accantonamento a Fondo rischi ed oneri, accantonamento che è l'unica voce che ha contribuito all'emergere di un risultato economico negativo dell'esercizio che, in sua assenza, avrebbe evidenziato una chiusura in condizioni di esatto equilibrio economico.

Ritornando alle sfide, e ai problemi che la gestione ha dovuto affrontare, si può affermare che finalmente, anche se non totalmente, tra tali ostacoli e problemi è venuta meno la presenza, o meglio la rilevanza, della problematica della pandemia da Covid-19.

E' sempre un qualcosa che rimane "appeso" come potenziale fonte di problemi e richiede costante attenzione e cautela ma, come detto, la sua incidenza in termini di rilevanza, nella scala dei problemi da fronteggiare, è certamente scivolata in posizioni inferiori.

Si sono invece confermate, e in qualche caso accentuate, problematiche derivanti da altre motivazioni che è giusto qui richiamare.

In questa elencazione, che comprende almeno sei voci, si può dar corso alla loro esposizione rispettando appunto un ordine di rilevanza ed impatto sulla gestione che deriva dall'esperienza della stessa gestione quotidiana e da altre fonti oggettive anche esterne alla realtà dell'Opera.

1. Rapporti con le Istituzioni pubbliche

L'anno 2023 ha visto la conferma ed il consolidamento della importante posizione che Opera ricopre nel panorama delle strutture accreditate per l'assistenza erogata dalle Istituzioni pubbliche alle situazioni di disagio nell'area veneziana. Una conferma che ha visto lo sviluppo dei rapporti, soprattutto con la Regione Veneto, le ASL e il Comune di Venezia, caratterizzati da cordiale e proficua collaborazione con molte occasioni in cui, visite ispettive, operate da tali Enti presso le strutture dell'Opera, hanno dato luogo al pieno riconoscimento della validità organizzativa, normativa e operativa delle attività svolte. E' quindi da auspicare che tali rapporti possano ancor più consolidarsi in futuro e qualificare sempre di più l'Opera come soggetto primario della rete assistenziale della Regione Veneto. Con il mondo delle istituzioni rimane aperta la questione della conservazione e adeguamento dei livelli tariffari di rimborso delle prestazioni. Non è il caso di dilungarsi in questa sede su questo fondamentale aspetto gestionale ricordando solo che, come da sempre sottolineano i Maestri della Ragioneria, non si può proseguire una gestione nella quale il Conto Cassa vede entrate inferiori alle uscite e i costi di erogazione di servizi lievitano in una situazione di immobilità delle tariffe, con la conseguenza che la gestione non può proseguire a lungo ed è del tutto inutile dilungarsi sul tema in discorsi e dissertazioni più o meno complesse. Si riconosce alle Istituzioni la massima disponibilità ma il contesto generale nel quale si muove la capacità di spesa del settore pubblico non induce ad essere troppo ottimisti sul futuro anche perché la domanda di servizi, per esempio alla popolazione anziana, per ragioni demografiche, continua a crescere in modo esponenziale.

2. Verifica della gamma di servizi da erogare

La realtà operativa dell'Opera alla fine del 2023 la vede impegnata su una pluralità di servizi da erogare destinati a disparate situazioni di disagio, vissute da settori diversi della società, per cui la si potrebbe definire un Ente assistenziale generalista. Ciò pone l'obbligo di una riflessione, che il Consiglio di amministrazione ha avviato, ma che dovrà essere sviluppata ed approfondita con estrema attenzione. Va infatti data una risposta precisa e documentata alla domanda se operare in più direzioni è più efficiente ed efficace che operare in poche o in un'unica direzione. Una domanda alla quale si ritiene i tempi siano maturi per dare una risposta come detto basata su dati precisi ed inoppugnabili ma comunque una risposta da dare anche alla luce della dinamica diversa di alcuni settori della domanda in precedenza già accennata.

3. Adeguamento delle strutture

Il secondo aspetto che l'Amministrazione dell'Opera ha dovuto fronteggiare è costituito dall'obbligo di adeguare le strutture alla normativa sulla prevenzione incendi, dagli interventi di manutenzione straordinaria di cui sono state oggetto le strutture come, ad esempio, l'ammodernamento impiantistico nonché in ambito degli assetti delle aree destinate ad accogliere gli Ospiti specie non autosufficienti.

La necessità di adeguamento delle strutture è stata una priorità assoluta in questi ultimi tre anni.

Uno sforzo che ha impegnato al massimo tutta la struttura dell'Opera e che si confronta con molti ostacoli costituiti dal fatto che è inutile illudersi, ma intervenire su strutture datate e frutto di concezioni costruttive oggi superate, ha costi esorbitanti, e inoltre la complessità della normativa è tale che reperire professionalità adeguate nella progettazione ed esecuzione degli interventi necessari è sempre più difficile. Molto è stato fatto ma molto resta da fare anche dato che in alcune strutture la piena *compliance* con la normativa attuale impone rifacimenti radicali di impianti che pongono difficoltà economiche ed organizzative non trascurabili. Il livello di complessità della normativa è poi tale che spesso si crea una *zona grigia* nella quale

l'applicazione della stessa fa riferimento a posizioni soggettive di Enti e Funzionari che spesso divergono tra loro anche su temi fondamentali.

E' questo un tema generale di tutte le realtà di assistenza, ma anche didattiche che operano in immobili costruiti in epoche ormai assai risalenti, con concezioni e tecniche ormai non più compatibili con gli standard di sicurezza ed adeguatezza dei servizi che oggi si vogliono conseguire.

4. Questioni riguardanti il personale

Oltre a costituire la principale voce di costo per Opera, il Personale (rappresenta circa il 63% dei costi della produzione e assorbe una analoga percentuale dei ricavi) è un fattore che si eleva ad un livello di importanza ben superiore al puro dato monetario e ben diverso da quello che esso assume per esempio in un'azienda commerciale o industriale. Il personale è veramente il bastone su cui si appoggiano tutti gli utenti dei servizi dell'Opera e come tale è stato lungo tutto il corso dell'anno oggetto di estrema attenzione da parte del Consiglio di amministrazione che si è trovato davanti ad ostacoli di origine sia esterna che interna all'Ente. Sul piano esterno effetti pesanti ha avuto e ha la carenza di alcune figure professionali, medici, operatori infermieristici e operatori socio sanitari, che ha raggiunto livelli tali da compromettere l'organizzazione operativa e che si è potuta fronteggiare con estrema fatica e con la ricerca di un costante equilibrio tra compatibilità economica dei livelli retributivi richiesti ed entità ed estensione delle prestazioni. Sul piano interno va confermata la gratitudine per l'impegno che tutto il personale ha sempre dimostrato nello svolgimento dei compiti assegnati e per la disponibilità anche se in alcuni limitati casi si è riscontrata una certa vischiosità nell'applicazione di indicazioni e direttive per lo svolgimento delle mansioni lavorative, causata, non tanto da prese di posizione di singoli lavoratori, ma da un quadro normativo di inquadramento di alcune posizioni non omogeneo, per effetto di decisioni assai risalenti, quadro normativo che meriterà certamente una significativa revisione e omogeneizzazione, che si è già iniziato a mettere in atto. In ogni caso si è proceduto ad interventi di modifica di assetto di alcune funzioni, al rafforzamento dell'introduzione di specifiche figure nella gestione del personale e degli acquisti al fine di creare anche situazioni di intercambiabilità tra varie figure a sostegno della continuità di assolvimento di compiti inderogabili della gestione.

5. La situazione economica e finanziaria

Come meglio emergerà dalla successiva esposizione specificatamente dedicata ai contenuti numerici del Bilancio, anche l'anno 2023 ha confermato la capacità dell'Opera di conseguire un sostanziale equilibrio della gestione corrente, equilibrio che nel caso dell'Opera costituisce l'obiettivo primario data la non presenza di uno scopo lucrativo nella realtà della stessa.

E' un obiettivo conseguito in condizioni non agevoli di determinazione sostanziale dei livelli dei ricavi, sottratta alla discrezionalità dell'Opera ma collocata presso altri soggetti Istituzionali, di costante aumento dei costi dei beni e dei servizi e di necessità di sostegno comunque ad iniziative di investimento per quegli adeguamenti delle strutture ai quali si è fatto cenno in precedenza. Il tutto con il conseguimento anche di una diminuzione dell'indebitamento complessivo a fine esercizio rispetto al 31.12.2022 (sceso di circa il 6%), diminuzione alla quale fornisce un contributo fondamentale la limitazione dell'indebitamento verso le Banche (ridotto di quasi il 12%). Un quadro che rende confidenti sulla possibilità che l'Opera possa proseguire nella sua missione di assistenza e sostegno alle occasioni di disagio anche nel futuro.

Non esistono quindi, allo stato, elementi che possano far pensare ad un venir meno della continuità nell'attività dell'Opera pur dipendendo, come detto, tale attività, da orientamenti decisionali che maturano in sedi esterne all'Opera stessa. Quanto al citato indebitamento verso il sistema bancario ne è nota l'origine di una sua componente significativa in epoche ormai databili a molti anni or sono e anche nel corso del 2023 da esso non sono derivati elementi negativi essendo il predetto sistema sempre in regolari rapporti di collaborazione e fiducia nei confronti dell'Opera pur restando sempre all'attenzione del

Consiglio tale situazione che vede quale unica possibilità di radicale riduzione e/o eliminazione di tale indebitamento solo il conseguimento di introiti da operazioni straordinarie non essendo ipotizzabile un contributo al raggiungimento di tale obiettivo da parte della gestione corrente impegnata alla conservazione di condizioni di suo equilibrio.

6. Specifiche e più rilevanti operazioni

L'esercizio al quale si riferisce il presente Bilancio ha visto il Consiglio di amministrazione impegnato in modo specifico su tre operazioni di oggettiva rilevanza per la gestione dell'Opera finalizzate alla dismissione, in ragionevoli condizioni di valorizzazione, di tre cespiti immobiliari ormai privi di utilità per l'Opera costituiti dalla Casa Alpina di Santa Maria delle Alpi in Dogemgge di Cadore, dalla Casa Gaggian in Mestre e dal terreno già inserito nel contesto del Parco Marzenego di proprietà della società controllata Avoda Srl in liquidazione. Per la prima è proseguita e si è consolidata la trattativa con un Gruppo immobiliare interessato all'edificio, purtroppo caratterizzato da una concezione costruttiva superata e la cui gestione e tutela della sicurezza presenta crescenti criticità ed è fonte di non accettabili responsabilità in capo all'Opera. Discorso analogo in tema di criticità presenta l'immobile di Casa Gaggian le cui prospettive di realizzo risultano peraltro più complesse stante anche il non interesse da parte di soggetti pubblici che costituirebbero la miglior teorica utenza dello stesso. Si è invece dato corso al trasferimento del Terreno nell'area del Marzenego in capo all'Opera mediante assegnazione da parte della controllata Avoda con chiusura della liquidazione della stessa e cancellazione della società la cui esistenza non aveva più alcun significato dopo la negativa evoluzione urbanistica con lo scioglimento del Consorzio del Marzenego del quale l'Avoda era parte. E' ora direttamente disponibile il cespite per il suo realizzo da parte dell'Opera. L'operazione di assegnazione ha potuto giovare delle agevolazioni fiscali vigenti limitando l'onerosità tributaria della stessa.

===

Un panorama generale quindi che, nonostante difficoltà ed incertezze, vede a fine 2023 l'Opera viva ed attiva e pienamente sempre inserita nel contesto delle attività a sostegno del disagio in tutte le sue manifestazioni nell'area veneziana.

Il tutto con la conferma della piena e continua consapevolezza che Opera Santa Maria della Carità' è parte integrante della presenza della Chiesa Cattolica che è in Venezia nel settore dell'assistenza alle situazioni di fragilità, alle necessità di assistenza e sostegno a tante situazioni purtroppo sempre più diffuse nella società di oggi, che le famiglie, anno dopo anno, non riescono più ad affrontare con i propri mezzi, non tanto e non solo sotto il profilo economico, ma soprattutto sotto quello dell'organizzazione e gestione della vita quotidiana dei loro membri.

L'esercizio trascorso ha confermato anche lo strettissimo legame dell'Opera con la Diocesi Patriarcato di Venezia, che va ben oltre i poteri statutari di quest'ultima nella nomina dell'Organo decisionale dell'Ente, ma che si sviluppa in costanti contatti sempre più stretti con l'Economato diocesano ed il Consiglio degli Affari Economici. Un legame che a livello di opinione pubblica è ben presente e chiaro e trova la sua fonte primaria nella stessa origine dell'Opera sorta quando San Giovanni XXIII ricopriva il ruolo di Patriarca di Venezia e per Suo specifico volere.

Sempre in via preliminare è doveroso assolvere l'obbligo di dare notizia dei contributi a sostegno dei quali ha beneficiato l'Opera nel corso dell'esercizio 2023.

L'Ente nel corso dell'anno ha beneficiato:

- di un contributo di € 50.000,00 a sostegno degli Enti del Terzo settore a fronte dell'aumento dei costi dell'energia termica ed elettrica nel 2022, ai sensi dell'art.8 comma 1, legge 23 settembre 2022 n.144, dell'art. 4 comma 7 del DPCM 08/02/2023 e dell'art. 4 comma 7 del DPCM 11/07/2023;
- di un credito di imposta pari ad € 111.260,30 per l'acquisto di energia elettrica e gas relativo al primo e secondo trimestre 2023, tutto utilizzato alla data del 15 novembre 2023.

Prima di passare alla analitica esposizione dei risultati gestionali, va anche ricordato che la Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità è un ente ecclesiastico, senza scopo di lucro, eretto con Decreto Canonico il 15 gennaio 1955 dall'allora Patriarca Mons. Angelo Giuseppe Roncalli – San Giovanni XXIII - con finalità di offrire servizi socio-sanitari alla persona.

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica il 12 gennaio 1958 con apposito Decreto del Presidente della Repubblica.

Ai fini fiscali la Fondazione è soggetta all'imposta sul reddito - Ires, all'Irap e all'I.V.A.; rilevano per l'assoggettamento a tali imposte, ancorché con diverse metodologie di determinazione, i redditi fondiari derivanti dal patrimonio immobiliare non destinato alle attività assistenziali e l'eventuale reddito derivante dall'attività di gestione dei servizi socio-sanitari.

Si informa che la revisione contabile del presente bilancio è affidata ed è stata effettuata dal Revisore unico dott. Maurizio Civardi Dottore Commercialista ed Esperto Contabile iscritto al Registro dei Revisori contabili presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Iniziando l'esposizione analitica del risultato gestionale, che si esprime in un disavanzo di Euro 195.796, appare opportuno dare conto dell'entità dei servizi erogati dall'Opera in termini di Ospiti transitati nelle strutture della stessa e di Giornate di assistenza erogate come esposto nelle tabelle sottostanti.

Ospiti transitati

Area	Struttura	Unità di offerta	2021			2022			2023		
			M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Minori	S.M. di Fatima	C.E. per minori	7	3	10	6	5	11	5	7	12
		In regime diurno	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	S.M. dell'Aiuto	In regime diurno	6	4	10	9	6	15	8	6	14
	Materdomini CTB Onlus	I Girasoli	6	6	12	6	4	10	8	3	11
		Le Margherite	4	5	9	4	9	13	4	6	10
	I Girasoli	In regime diurno	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Totale area			23	18	41	25	24	49	26	22	48
Disabili	Casa Madonna Nicopeja	C.A. per disabili	4	6	10	5	6	11	5	6	11
	S. M. Madre Nostra	C.D. per disabili	18	12	30	18	12	30	19	11	30
	Totale area			22	18	40	23	18	41	24	17
Dipendenze	Comunità Emmaus	C.T. residenziale	47	0	47	41	0	41	46	0	46
		In regime diurno	27	3	30	24	5	29	19	8	27
	Totale area			74	3	77	65	5	70	65	8
Anziani	Casa dell'Ospitalità	Autosufficienti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Non autosufficienti	57	76	133	58	83	141	62	75	137
	Centro Nazaret	Autosufficienti	1	8	9	3	2	5	1	11	12
		Non autosufficienti	61	138	199	62	131	193	52	136	188
Totale area			119	222	341	123	216	339	115	222	337
Salute Mentale	S.M. del Mare	C.A. Faro	16	7	23	17	8	25	16	7	23
	Totale area			16	7	23	17	8	25	16	7
Servizi Extra ospedalieri	Centro Nazaret	Hospice	73	71	144	84	72	156	70	60	130
		SLA	5	1	6	1	2	3	0	1	1
		ODC dal 01/02/19	129	187	316	112	162	274	75	161	236
	S.M. del Rifugio	Casa alloggio HIV	13	0	13	12	0	12	12	0	12
	Casa S. Maria dal 01/02/20	Casa alloggio HIV	6	2	8	7	2	9	7	3	10
Totale area			226	261	487	216	238	454	164	225	389
TOTALE GENERALE			480	529	1009	469	509	978	410	501	911

Giornate di assistenza erogate

Area	Struttura	Unità di offerta	Giornate erogate ¹			Totale per area		
			2021	2022	2023	2021	2022	2023
Minori	S.M. Fatima	C.E. per minori	2.801	2.699	2.881	10.221	9.757	9.723
		in regime diurno	0	0	0			
	S.M. dell'Aiuto	in regime diurno	2.282	2.295	2.355			
	Materdomini CTB Onlus	I Girasoli	2.518	2.475	2.067			
		Le Margherite	2.620	2.288	2.267			
In regime diurno I Girasoli		0	0	153				
Disabili	Casa Madonna Nicopeja	C.A. per disabili	3.509	3.103	3.612	10.173	9.815	10.321
	S. M. Madre Nostra	C.D. per disabili	6.664	6.712	6.709			
Dipendenze	Comunità Emmaus	C.T. residenziale	6.064	6.904	7.890	6.950	8.251	9.113
		in regime diurno	886	1.347	1.223			
Anziani	Casa dell'Ospitalità	Autosufficienti	0	0	0	77.884	77.659	81.317
		Non autosufficienti	33.960	34.738	35.066			
	Nazaret	Non autosufficienti	43.091	42.097	45.062			
		Autosufficienti	833	824	1.189			
Salute Mentale	S.M. Mare	C.A. Faro	7.034	6.722	7.107	7.034	6.722	7.107
Servizi Extra ospedalieri	Nazaret	Hospice	2.464	2.253	2.212	17.113	16.087	15.829
		SLA	714	266	56			
		ODC dal 01/02/19	8.689	8.014	8.207			
	S.M. del Rifugio	Casa alloggio per HIV	2.868	2.719	2.813			
		Casa S. Maria dal 01/02/20	Casa alloggio per HIV	2.378	2.835			
TOTALE			129.375	128.291	133.410	129.375	128.291	133.410

E' chiara la dinamica sostanzialmente stabile e di quasi tutte le aree di attività con la sola eccezione dei Servizi extraospedalieri erogati presso il Centro Nazareth che evidenziano una flessione in termini di soggetti che ne hanno beneficiato pur in un contesto di conferma del numero di giornate di assistenza erogate che meriterà certamente un ampio approfondimento anche perché riguardante tipologie assistenziali, come l'ospedale di comunità, che dovrebbero costituire un importante tassello delle nuove prospettive assistenziali in genere.

¹ Si precisa che nelle giornate di assistenza erogate sono comprese le presenze e le assenze riconosciute.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Riguardo ai principi di redazione del Bilancio si informa che, pur non essendo presenti nelle norme statutarie specifiche indicazioni su tale argomento in quanto Opera costituisce un ente non commerciale che svolge anche attività commerciale, relativamente alla struttura ed al contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si è ritenuto opportuna una piena conferma, laddove compatibile, dell'utilizzo dei principi e dei criteri contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 2435 bis dello stesso e tenendo presente quanto indicato nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" predisposte con Atto di Indirizzo dell'allora Agenzia per le Onlus, divenuta poi Agenzia per il Terzo Settore e confluita ora nell'organigramma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvati con deliberazione dell'11 febbraio 2009 dal Consiglio della stessa Agenzia. È stato inoltre seguito il dettato del principio contabile n. 1 "Quadro sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit" emanato nel maggio 2011 dall'Agenzia per il Terzo Settore in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e con l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Le voci ed i titoli dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico tengono conto nelle loro descrizioni della situazione giuridica della Fondazione. Il tutto al fine di dotare il reso Bilancio di una capacità di descrizione ed illustrazione della dinamica gestionale e del risultato dell'esercizio il più possibile completa e agevolmente riferibile a norme e principi anche contabili di generale uso ed applicazione e che beneficiano di contributi interpretativi dottrinali e giurisprudenziali consolidati.

Si ritiene pertanto che il bilancio chiuso il 31 dicembre 2023 sia una fedele rappresentazione delle scritture contabili e sia redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e nel rispetto dei principi contabili di categoria osservati al fine di poter ottenere una veritiera e corretta redazione ed esposizione della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente in quanto non sono stati modificati i criteri di valutazione utilizzati. Si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del prospetto di bilancio. La valutazione dei dati contabili è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nel rispetto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si sono considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si informa che dall'esercizio 2016, al fine di attuare la volontà dell'Ente di attenersi a quanto disposto dal decreto legislativo 139/2015, ancorché ad esso non riferibile ma ritenuto opportuno per l'eventuale impiego del bilancio nei rapporti con soggetti terzi, le componenti straordinarie non vengono più esposte nel prospetto di bilancio con apposite voci dedicate, ma opportunamente riclassificate nelle voci di riferimento in funzione della loro natura o destinazione.

È disponibile inoltre un bilancio redatto per singola struttura tramite le quali l'Opera svolge la sua attività, al fine di individuare e monitorare il margine di contribuzione che ciascuna di esse fornisce alle risultanze complessive della gestione.

I criteri di redazione adottati fanno riferimento, come esposto in premessa, alla conferma di una ipotesi di continuità operativa dell'Ente, non sussistendo al momento indizi che gli elementi che consentono l'espressione di tale giudizio vengono meno e/o sino a affetti da significativi aspetti di incertezza e/o di rischio.

P RINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono conformi a quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e a quanto disposto dal principio contabile n. 1 dell'Agenzia per il Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati per la formazione dei conti annuali sono conformi a quanto disposto dal citato principio contabile n. 1 dell'Agenzia per il Terzo Settore e dall'articolo 2426 del Codice Civile.

I MMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo storico di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi ammortamenti. La capitalizzazione iniziale e il mantenimento dell'iscrizione è giustificata dalla capacità di produrre benefici economici nel futuro. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; questo non sarà mantenuto nei successivi esercizi se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

I MMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni nel processo gestionale.

Sono state applicate le seguenti aliquote economico-tecniche, eventualmente ridotte della metà nel primo esercizio di utilizzo, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati	3%
Impianti e attrezzatura	8% - 12% - 25%
Altri beni	20% - 25%

I beni di basso costo unitario e di uso ricorrente normalmente identificabili con materiale per manutenzione, pezzi di ricambio e beni di modico valore, hanno un ciclo di utilizzo che nella maggior parte dei casi non si discosta significativamente dai 12 mesi ed originano un carico pressoché costante a conto economico. Pertanto essi concorrono direttamente alla formazione del risultato dell'esercizio in cui sono acquistati.

Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario riferite alle immobilizzazioni materiali sono state imputate nel Conto Economico dell'esercizio.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; quest'ultimo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

Alcuni beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023 sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi della legge 413/91.

I MOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto rettificato del relativo fondo svalutazione costituito per tenere conto di eventuali perdite durature.

R IMANENZE

Le rimanenze dei prodotti presenti in magazzino a fine esercizio sono valutate con il metodo LIFO.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dall'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e, quindi, esposti al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale ovvero secondo il criterio del costo ammortizzato per quelli con scadenza a medio-lungo termine.

D ISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte e valutate al loro valore nominale.

R ATEI E RISCO NTI

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e comprendono costi e proventi comuni a due o più esercizi.

T RATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

F ONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o passività di natura determinata, esistenza certa o probabile per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'esatto ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C OSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono scritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

C ONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi pubblici sono rilevati, indipendentemente dalla data dell'incasso, quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ottenuti a fronte di specifiche spese sono accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ottenuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

I MPOSTE

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

D EROGHE

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe, così come previsto dall'articolo 2423, comma 4 e dall'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Si ritiene pertanto che il bilancio, fedele rappresentazione delle scritture contabili, sia redatto con chiarezza e sia idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico dell'esercizio.

V OCI CONTABILI

Di seguito vengono riportati i commenti alle principali voci che compongono lo Stato Patrimoniale e vengono fornite le informazioni di maggior rilievo sul Conto Economico.

I valori di bilancio sono esposti in unità di euro.

A NALISI DELLE SINGOLE VOCI

S TATO PATRIMONIALE

Q UOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE

Non esistono crediti a tale titolo.

I MMOBILIZZAZIONI

Tale voce attiva rileva le Immobilizzazioni Immateriali (€ 28.043), le Immobilizzazioni Materiali (€ 15.148.792) e le Immobilizzazioni Finanziarie (€ 63.278) per un importo complessivo di € 15.240.113, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € -773.933 dovuta principalmente al progredire del processo di ammortamento.

Per le classi esistenti delle Immobilizzazioni sono stati predisposti appositi prospetti che evidenziano per ciascuna voce il raffronto con il precedente esercizio.

I MMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni Immateriali ammontano al 31 dicembre 2023 a € 28.043, registrando una variazione negativa rispetto

all'esercizio precedente di € -13.731 e risultano così composte:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Spese modifica statuto	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0	0
Spese manutenzioni da ammortizzare	0	0	0
Oneri pluriennali	18.736	21.479	-2.743
Altre immobilizzazioni immateriali	9.307	20.295	-10.988
Totale	28.043	41.774	-13.731

Le suddette immobilizzazioni si riferiscono agli oneri collegati ai mutui accesi dall'Ente nonché al costo del software gestionale utilizzato. Esse sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le rettifiche del costo delle immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a € 13.731 relative ad ammortamenti. La variazione negativa rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al decremento delle altre immobilizzazioni immateriali.

Nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni il cui valore è durevolmente inferiore a quello di iscrizione.

I MMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le Immobilizzazioni Materiali ammontano al 31 dicembre 2023 a € 15.148.792, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € -399.242 e risultano così composte:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Terreni e Fabbricati	14.521.490	15.311.445	-789.955
Impianti e attrezzature	224.587	178.232	46.355
Altri beni materiali	90.199	58.357	31.842
Immobilizzazioni in corso e acconti	312.516	0	312.516
Totale	15.148.792	15.548.034	-399.242

Le suddette immobilizzazioni sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati. Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 1.162.449; per alcuni dei suddetti beni è stata effettuata la rivalutazione prevista con la legge 413/91.

Si fa presente che sull'immobile denominato Centro Nazareth di Zelarino è stato elevato il vincolo perpetuo di destinazione d'uso per un importo di € 5.681.025,89 pari ai finanziamenti regionali ricevuti con conseguente indisponibilità del bene da parte dell'Ente, pena la restituzione dei finanziamenti concessi.

Non sono stati imputati oneri finanziari al valore delle immobilizzazioni.

Opera non detiene beni in locazione finanziaria. Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3-bis) del Codice Civile in quanto nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni il cui valore è durevolmente inferiore a quello di iscrizione.

Si fa presente che nel corso del 2023, a seguito dell'assegnazione da parte della società controllata Avoda srl in liquidazione, sono stati ricevuti terreni di complessivi mq. 8.904 siti in comune di Venezia, Mestre, Via del Gaggian.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad euro 312.516 comprende i costi sostenuti per i lavori di adeguamento e messa a norma antincendio del Centro Servizi "Casa dell'Ospitalità" di Pellestrina.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Immobilizzazioni Finanziarie ammontano al 31 dicembre 2023 a € 63.278, con una variazione negativa di € -360.960 rispetto all'esercizio precedente e sono relative alle partecipazioni della società Libreria San Michele Srl e a crediti esigibili oltre l'esercizio.

Nello specifico tale valore è rappresentato dalla partecipazione nella società Libreria San Michele Srl per un importo pari a € 8.000.

In questa voce è presente anche il credito riferito alla polizza assicurativa accesa a copertura della liquidazione del TFR del personale in capo al ramo Onlus Materdomini per € 55.278.

La variazione è da imputare principalmente al completamento delle operazioni di liquidazione della società controllata Avoda Srl ultimate in data 30 dicembre 2023 con assegnazione dell'attivo finale di liquidazione ad Opera e relativo annullamento della partecipazione posseduta.

ATTIVO CIRCOLANTE

Tale voce attiva comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide per un importo complessivo di € 5.984.485, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di € 9.375.

RIMANENZE

Al 31 dicembre 2023 le rimanenze ammontano a € 22.569 registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € -10.143 e si riferiscono a tutti i prodotti presenti nei magazzini delle diverse strutture utilizzati nello svolgimento dell'attività (materiale sanitario, guanti, dpi, detergenti, ecc.).

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2023 a € 2.174.152, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 527.296 e risultano così composti:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso clienti (Enti Pubblici e Privati)	1.987.981	2.527.235	-539.254
Crediti tributari	9.475	37.520	-28.045
Crediti verso altri	176.696	136.693	40.003
Totale	2.174.152	2.701.448	-527.296

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei crediti in quanto tutti i crediti sono sorti in Italia.

I "Crediti verso clienti" riferiti alle rette direttamente addebitate agli Ospiti rilevano una diminuzione rispetto agli importi dello scorso esercizio; la maggior parte dei crediti presenti sono rappresentati comunque dal credito verso gli enti pubblici per le convenzioni sottoscritte nell'ambito delle attività assistenziali esercitate, che risulta in decremento rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Crediti tributari" presenta una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Crediti verso altri" presenta una variazione positiva dovuta principalmente ai crediti per contributi pubblici da ricevere, riguardanti il sostegno statale all'aumento dei costi dell'energia, e agli acconti a fornitori per consulenze tecniche.

A TTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nel corso dell'esercizio in tale voce sono stati iscritti buoni fruttiferi postali per euro 4.500, un dossier titoli presso la banca Intesa Sanpaolo S.p.A. per euro 364.581, ricevuti a seguito dell'accettazione dell'eredità del signor Rebuf e un dossier titoli presso la banca Unicredit S.p.A. per euro 245.786, ricevuto a seguito dell'accettazione dell'eredità del signor Santi, entrati nella disponibilità di Opera nel corso del presente esercizio.

D ISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in esame ammonta a complessivi € 3.172.897, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € -63.553, e accoglie i saldi dei conti correnti bancari e postali con saldo attivo al 31 dicembre 2023 e il denaro e i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio, confermando un adeguato livello di risorse finanziarie immediatamente disponibili per la gestione.

R ATEI E RISCO NTI ATTIVI

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2023 a € 28.791, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di € 10.663.

P ATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto ammonta a € 8.029.713, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € -195.794; di seguito vengono riepilogate le singole poste che compongono il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023.

PATRIMONIO LIBERO**RISULTATO GESTIONALE ESERCIZIO IN CORSO**

Rappresenta il risultato economico netto conseguito nel periodo e ammonta a € -195.796.

RISULTATO GESTIONALE DA ESERCIZI PRECEDENTI

Alla data di chiusura di questo esercizio ammonta a € -9.262.

RISERVE STATUTARIE, DI RIVALUTAZIONE E ALTRE RISERVE

Alla data di chiusura di questo esercizio ammonta a € 683.888.

RISERVE DA ARROTONDAMENTO ALL'UNITÀ DI EURO

Alla data di chiusura di questo esercizio l'importo della Riserva da arrotondamento all'unità di euro è pari a € 2.

FONDO DI DOTAZIONE

Il Fondo di Dotazione ammonta al 31 dicembre 2023 a € 7.488.097.

PATRIMONIO VINCOLATO

L'operazione di confluenza della Fondazione Materdomini CTB onlus nella Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, ha reso necessaria, in osservanza della normativa che disciplina le onlus, la separazione, anche contabile, del patrimonio netto del ramo onlus dalle altre poste di patrimonio della Fondazione, rendendole, di fatto, indisponibili per eventuali

operazioni che dovessero interessare, per l'appunto, il patrimonio della Fondazione. A tal fine si è provveduto ad inserire tra le voci di Patrimonio Netto presenti in bilancio, delle poste dedicate al ramo onlus evidenziando il vincolo ad esse correlato.

FONDO DI DOTAZIONE VINCOLATO

La posta in esame, che al 31 dicembre 2023 ammonta a € 50.000, rileva il fondo di dotazione in capo al ramo onlus denominato Materdomini CTB.

FONDI DI RISERVA VINCOLATI

Sono riportati in tale voce, che al 31 dicembre 2023 ammonta a € 12.784, gli avanzi di gestione di competenza del ramo onlus denominato Materdomini CTB rilevati nei precedenti periodi di attività.

FONDI RISCHI ED ONERI

Nella seguente tabella viene riportata nel dettaglio la composizione della voce in commento e i movimenti dell'esercizio:

	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Fondo accertamento Veritas	53.995	-17.594	36.401
Fondo risarcimento danni a ospiti	300.000	0	300.000
Fondo spese future (manutenzioni Centro Nazareth e Pellestrina)	997.205	-22.000	975.205
Fondo per ulteriori rischi	0	200.000	200.000
Totale	1.351.200	160.406	1.511.606

La creazione del Fondo per ulteriori rischi risponde alla necessità, come in precedenza esposto, di far fronte a oneri che potrebbero derivare dalle vicende di Pellestrina e a quelli discendenti da ulteriori lavori indifferibili soprattutto per il rafforzamento delle condizioni di sicurezza nelle strutture.

T RATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31 dicembre 2023 il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a € 756.300, presenta una variazione rispetto all'esercizio precedente di € -58.314 e risulta così movimentato:

Descrizione	Debito al 31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi	Debito al 31/12/2023
Trattamento di fine rapporto	814.614	12.160	70.474	756.300

La riforma della Previdenza Complementare attuata a partire dal 1° gennaio 2007 con la Legge Finanziaria e con i relativi decreti attuativi ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR. In particolare, i nuovi flussi di T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure obbligatoriamente versati dal datore di lavoro in un conto di Tesoreria istituito presso l'INPS. Si è provveduto, di conseguenza, ad esporre il Fondo per T.F.R. al netto di quanto destinato ai fondi di pensione complementare, a seguito della scelta operata dai dipendenti circa la destinazione del trattamento di fine rapporto, e di quanto versato al conto di Tesoreria dell'INPS direttamente dall'Ente.

DEBITI

I Debiti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2023 a € 10.841.204, registrando una variazione diminutiva rispetto all'esercizio precedente di € -649.579 e risultano così composti:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso banche ed istituti di credito	5.954.006	6.574.961	-620.955
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	0	100	-100
Debiti verso fornitori	1.917.672	1.745.015	172.657
Debiti tributari	287.979	320.097	-32.118
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	443.414	455.143	-11.729
Debiti verso altri	2.238.133	2.395.467	-157.334
Totale	10.841.204	11.490.783	-649.579

Si segnala che vi sono debiti con scadenza superiore all'anno relativamente alla voce debiti verso banche per i mutui e i conti correnti ipotecari accesi dalla Fondazione (3.710.166 euro) nonché per i depositi cauzionali versati dagli ospiti delle strutture e dagli inquilini degli immobili concessi in locazione (62.038 euro).

In relazione ai mutui e conti correnti ipotecari accesi dall'Ente si segnala che tali debiti sono, in parte, assistiti da garanzie reali gravanti sui beni ai quali si riferiscono.

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei debiti in quanto tutti sorti in Italia.

I Debiti verso istituti di credito ammontano a € 5.954.006, registrando una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € -620.955 e sono costituiti sostanzialmente da conti correnti ipotecari per € 2.063.598, da mutui ipotecari per € 1.852.317, da prestiti chirografari per € 1.948.268.

Si conferma la situazione che perdura dai precedenti esercizi nella quale una quota rilevante del predetto indebitamento a media e lunga scadenza continua ad essere costituita da debiti contratti in epoche ormai risalenti e precedenti l'inizio del mandato dell'Organo Amministrativo in carica e dei due che l'hanno preceduto.

In sintesi essi risalgono ad un'epoca databile prima del 2012 in cui, in un contesto oggettivamente diverso da quello attuale, tali prestiti erano stati accesi in funzione di obiettivi e programmi la cui attuazione si è poi rivelata non possibile, per cui oggi tali poste debitorie si traducono in onerosità che non possono essere fronteggiate da ricavi generati da tali iniziative, ipotizzate ma non attuate.

La loro entità, pur rilevandosi una loro riduzione nel corso del tempo grazie alle azioni intraprese, risulta ancora in essere per importi significativi.

L'Organo Amministrativo, consapevole degli aspetti negativi che tale situazione comporta, segue con costante attenzione ogni sviluppo gestionale ai fini della identificazione della possibilità di ridurre tale indebitamento con le risorse finanziarie generate dalla gestione ordinaria e, ove ciò non risultasse possibile come dimostra l'esperienza degli esercizi più recenti, mediante attuazione di operazioni straordinarie da individuare in un quadro di piena compatibilità con la prosecuzione della missione dell'Opera a servizio delle situazioni di disagio e bisogno alle quali fanno riferimento la sua stessa creazione ed esistenza.

I Debiti verso fornitori rappresentano la voce riassuntiva dei debiti per forniture e servizi alla chiusura dell'esercizio. Il loro importo è coerente con il volume degli acquisti e degli investimenti e con le ordinarie condizioni di pagamento.

Tra i debiti Tributari sono riportate le passività dell'Ente nei confronti dell'erario per l'I.V.A., per le ritenute d'acconto su lavoro dipendente e autonomo da versare nonché per l'Ires dovuta a saldo per il presente esercizio per un ammontare che, alla data di chiusura dello stesso è pari complessivamente a € 287.979, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € -32.118:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Erario c/IVA	3.785	3.501	284
Erario c/ritenute d'acconto dipendenti e autonomi da versare	270.999	300.194	-29.195
Erario c/imposte Ires ed Irap	13.195	16.402	-3.207
Totale	287.979	320.097	-32.118

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale, diminuiti rispetto al precedente esercizio, si riferiscono essenzialmente al debito verso l'INPS come evidenziato nella sottostante tabella:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso I.N.P.S. e I.N.A.I.L.	368.245	390.119	-21.874
Debiti per altri contributi previdenziali	75.169	65.024	10.145
Totale	443.414	455.143	-11.729

La voce residuale degli Altri Debiti accoglie:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso dipendenti e collaboratori	924.831	1.022.448	-97.617
Depositi cauzionali e caparre	62.038	68.010	-5.972
Debiti verso partecipate	0	148.475	-148.475
Altri debiti	1.251.264	1.156.534	94.730
Totale	2.238.133	2.395.467	-157.334

Il debito verso i dipendenti accoglie le retribuzioni non ancora liquidate a fine anno comprensive del debito per le ferie, i ROL, i permessi e i premi; il valore dei depositi cauzionali risulta incrementato per effetto di un maggior numero di ospiti presenti nelle nostre strutture; la voce Altri debiti rileva principalmente il debito verso la Diocesi Patriarcato di Venezia relativo all'operazione di acquisizione di Villa Elena per € 747.212 il cui rimborso è previsto a partire dal 2025 ai quali si aggiungono ulteriori € 181.000 come da comunicazione ricevuta con lettera del 26 febbraio 2021 prot. CUR-2021-178 che derivano da riqualificazione e quadratura dei rapporti finanziari con il Patriarcato.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

In tale voce, che ammonta a € 114.566, vengono rilevati, tra i ratei passivi, gli interessi relativi ai mutui in essere di competenza del presente esercizio e tra i risconti passivi i ricavi di competenza dei futuri esercizi riferiti al contratto in essere con la società INWIT SpA per la concessione del diritto di superficie su un piccolo appezzamento di terreno a Zelarino per l'installazione di infrastrutture per l'esercizio del pubblico servizio di comunicazioni mobili nonché la quota relativa al contributo in conto impianti riferito agli sconti in fattura ottenuti a seguito delle operazioni effettuate dall'ente rientranti nella normativa della riqualificazione energetica.

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA GESTIONE**

Di seguito sono descritti i ricavi costituenti il Valore della Gestione:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi delle prestazioni e contributi per l'attività svolta	15.774.767	14.961.671	813.096
Variazione Rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	-10.143	12.338	-22.481
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	1.752.897	2.881.203	-1.128.306
Totale	17.517.521	17.855.212	-337.691

I Ricavi per prestazioni, aumentati rispetto al precedente esercizio per una maggior occupazione dei posti letto, comprendono corrispettivi da Enti Pubblici per € 10.933.513 e corrispettivi da privati per € 4.841.254.

Tra gli Altri ricavi sono stati rilevati i corrispettivi derivanti dalle locazioni degli immobili dell'Ente per € 473.013, dai contributi pubblici per l'emergenza COVID-19 per € 5.337, contributi pubblici per spese di energia per € 161.260, recuperi e rimborsi vari per € 295.821, la beneficenza raccolta per € 35.838 e altri proventi per complessivi € 781.628; tra gli altri proventi si rileva principalmente l'eredità ricevuta pari a € 710.804.

In relazione al disposto della L. 124/2017 in merito all'obbligo di dare evidenza delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, si fa presente che la Fondazione, in quanto ente ecclesiastico, non rientra tra i soggetti destinatari di tale adempimento, come confermato anche dalla nota della C.E.I. del 21 febbraio 2019.

Nel sito della Fondazione vengono comunque pubblicati i suddetti dati relativamente al solo Ramo Onlus Materdomini CTB.

COSTI DELLA GESTIONE

I Costi della Gestione sono relativi al normale svolgimento dell'attività e risultano costituiti da:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Costi per materiali di consumo e di merci	580.114	544.783	35.331
Costi per servizi	4.581.798	4.018.213	563.585
Costi di godimento di beni di terzi	65.773	67.375	-1.602
Costi per il personale	10.656.177	10.779.551	-123.374
Ammortamenti e svalutazioni	1.180.335	1.134.512	45.823
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	200.000	654.000	-454.000
Oneri diversi di gestione	350.600	375.143	-24.543
Totale	17.614.797	17.573.577	41.220

I Costi per materiali di consumo e merci si riferiscono principalmente agli acquisti dei beni impiegati nello svolgimento dell'attività al servizio degli ospiti delle varie strutture assistenziali. Tra gli altri spiccano i materiali per l'incontinenza, gli ausi-

li, le protesi, il materiale igienico-sanitario e gli alimentari per un valore di € 346.764; i restanti € 233.350 sono costituiti da materiali per le pulizie, per l'abbigliamento, la didattica, per le manutenzioni e di consumo in genere, per carburanti.

Tra i Costi per servizi si rilevano principalmente la ristorazione per € 980.421, la lavanderia e gli altri servizi alberghieri per € 328.212, i servizi e le prestazioni professionali direttamente afferenti l'attività per € 856.977, dove il costo per gli infermieri in libera professione è aumentato quasi del 50%, altri servizi a favore degli ospiti per € 54.718. Le utenze risultano pari a € 959.573, di cui € 853.796 per le forniture di energia elettrica e gas.

Tra i costi per servizi si evidenziano anche quelli relativi alle pulizie per € 443.376, alle manutenzioni per € 322.907, alle assicurazioni per circa € 93.362. Si rilevano poi il servizio per i pasti dei dipendenti per € 52.712, le consulenze professionali e le spese notarili per € 75.876, le spese per l'elaborazione delle paghe per € 60.205, le spese postali e bancarie pari a € 8.246 e servizi vari per € 208.876.

I Costi per godimento di beni di terzi sono riferiti principalmente a noleggi di beni effettuati nell'esercizio, al canone di locazione riferito alla Comunità Alloggio Hiv/Aids "Casa Santa Maria" in Marghera, unità di offerta attiva dal 01/02/2020.

I Costi per il personale, in riduzione rispetto al precedente esercizio 2022, rilevano le retribuzioni e i contributi relativi al personale dipendente impiegato nelle varie attività dell'Ente.

La voce ammortamenti e svalutazioni rileva le quote imputate al conto economico dell'esercizio determinate secondo i piani di ammortamento delle immobilizzazioni come già specificato in altra parte della presente nota integrativa e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Tra gli Oneri diversi di gestione si segnala principalmente l'importo dell'IMU pari a € 45.978, delle altre imposte e tasse diverse da quelle sul reddito (registro, igiene ambientale, bollo auto, ecc.) per € 157.455, le erogazioni liberali a terzi e legati per € 7.448, la cancelleria per € 12.997, la minusvalenza pari a € 98.668 derivante dal riparto del residuo attivo della società controllata Avoda Srl in liquidazione, dando seguito al piano di riparto stabilito della stessa e altre spese generali che complessivamente ammontano a € 24.300.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale voce comprende i proventi, gli oneri e gli interessi attivi e passivi connessi alla gestione finanziaria.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Proventi da partecipazioni	134.764	0	134.764
Altri proventi finanziari	55.668	5.209	50.459
Totale Proventi finanziari	190.432	5.209	185.223
Interessi ed altri oneri finanziari	-229.897	-98.147	-131.750
Totale Oneri finanziari	-229.897	-98.147	-131.750
Utili e perdite su cambi	0	0	0
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	-39.465	-92.938	53.473

Gli importi connessi alla gestione finanziaria comprendono:

- i proventi da partecipazioni derivanti dall'assegnazione delle riserve di utili della società controllata Avoda Srl che come già precedentemente menzionato ha completato la fase di liquidazione in data 30 dicembre 2023;
- agli interessi attivi maturati in capo ai titoli e conti correnti posseduti;

- agli interessi passivi relativi ai mutui e finanziamenti in essere;

Come si può notare i valori registrati per gli interessi, sia attivi che passivi, sono in notevole aumento rispetto a quelli dello scorso esercizio a seguito del noto incremento dei tassi di interesse.

Si precisa che non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle voci dell'attivo.

I MPOSTE DELL'ESERCIZIO

Lo stanziamento dell'anno, pari a € 59.055, è costituito dalla previsione di competenza dell'IRES e dell'IRAP dell'esercizio e risulta sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

I NFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si segnala che l'Ente non ha sottoscritto alcun strumento finanziario riferibile alla categoria dei "derivati".

P ARTI CORRELATE

Si dà atto che la Fondazione non ha posto in essere nel corso del presente esercizio transazioni con parti correlate.

Ai sensi del n.16 dell'art. 2427 Codice Civile si conferma che le cariche nel Consiglio di Amministrazione dell'Opera sono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese per l'espletamento degli incarichi, in sintonia con le finalità caritatevoli della Fondazione, mentre non sono in essere anticipazioni e/o crediti dei quali debba essere data notizia nella presente Nota integrativa ai sensi della norma citata.

ALTRE INFORMAZIONI DI RILIEVO

L'Opera costituisce nell'area veneziana anche una significativa realtà occupazionale avendo impiegato al 31.12.2023 un organico di n. 365 lavoratori, dato stabile nel corso dell'ultimo triennio, con contratti di lavoro subordinato, di cui 322 a tempo indeterminato e 43 a tempo determinato, come esposto nelle sottostanti tabelle.

Personale al 31/12/2023

uomini	donne	TOT
77	288	365

- *Personale per struttura*

Struttura	2023	2022	2021	2020	2019
S. Maria del Mare	86	83	83	83	90
S. Maria del Rifugio	9	8	8	8	9
S. Maria del Faro	12	13	14	15	15
S. Maria di Fatima	9	9	9	11	12
Comunità Emmaus	11	14	13	13	14
Comunità Nicopeja 1 e 2	12	13	14	13	12
Centro Nazaret	148	148	146	160	169
S. Maria Madre Nostra	18	18	18	19	20
Materdomini CTB Onlus	22	24	25	22	19
Casa Santa Maria	11	12	11	10	-
Santa Maria immacolata	2	0	0	0	0
Sede amministrativa	15	12	17	13	15
Intermittenti	9	9	8	12	4
Indisponibili	1	1	1	1	1
TOTALE	365	364	367	386	391

- *Personale per mansione*

Area	Mansione	2023	2022	2021	2020	2019
Assistenziale	Infermieri	38	37	37	41	49
	Operatori Socio-Sanitari	203	205	208	217	214
	Operatori comunità terapeutica	11	11	10	11	11
	Operatori ausiliari	5	4	4	4	4
	Estetisti	1	1	1	1	1
	Logopedisti	1	1	1	1	2
	Medici	1	-	-	-	1
Sociale	Assistenti Sociali	4	4	4	4	4
	Educatori	37	41	40	47	45
	Fisioterapisti	8	7	8	7	7
	Psicologi	5	6	6	7	7
Gestionale	Direttore generale	1	1	1	1	-
	Responsabili di Area	1	1	-	1	2
	Coordinatori di Struttura	11	11	10	9	8
	Impiegati	25	24	28	25	25
	Operai	12	9	8	9	8
	Addetti alle pulizie	1	1	1	1	1
	TOTALE	365	364	367	386	391

A conclusione della presente Nota integrativa non può quindi che essere confermato quanto oggetto già di illustrazioni nella prima parte della stessa, con la sostanziale conferma della capacità di Opera di erogare una serie di qualificati servizi assistenziali verso una pluralità di soggetti.

La possibilità che tale capacità possa perdurare anche in futuro è legata a molteplici fattori, e non tutti dipendono dall'intervento dell'Organo decisionale di Opera, che tuttavia è e sarà, sempre impegnato a confermare Opera Santa Maria della Carità come primario operatore che attua la presenza della Chiesa che è in Venezia nel campo dell'assistenza alle situazioni di disagio. Il contesto socio-economico attuale (c.d. environment) impone l'adozione e il perseguimento di una gestione sempre più efficiente ed efficace grazie all'implementazione delle competenze e di procedure scritte per ciascuna attività che possano mantenere e consolidare il know-how gestionale di Opera rendendola meno dipendente dai singoli soggetti e con sempre minor necessità di ricorso a supporti professionali esterni.

Impegno che anche in futuro, come già si è fatto nel corso di questo triennio, non potrà prescindere da una costante azione di aggiornamento e riorganizzazione interna tale da rendere la gestione sempre più efficiente non solo sul piano puramente monetario della gestione e contenimento dei costi, ma della possibilità di seguire da vicino le rapidissime evoluzioni che l'epoca attuale propone in ogni settore.

Il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione è giunto a scadenza.

Il Consiglio ringrazia per la fiducia accordata, ringrazia tutti i Collaboratori e coloro che si sono impegnati nella gestione di Opera, e rivolge rispettosa istanza all'Ordinario Diocesano affinché eserciti il potere conferitoGli dallo Statuto dell'Opera di procedere alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

D DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Si propone che la copertura del disavanzo di gestione pari a € 195.796 venga rinviata a futuri esercizi.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Laura Friselle